

Carissimi amici e amiche,

Buon Natale.

Ogni anno i desideri di un felice e sereno Natale si susseguono nei nostri email e messaggi, ma alcune volte è più difficile viverlo con i nostri “più prossimi”. Sempre più, sono convinto, che l’ambiente aiuta a interiorizzare.

Già sapete che il clima Natalizio qui in Mozambico, vuoi per il caldo, vuoi per la povertà, è praticamente inesistente. Non ci sono segni esterni della festa che aiutano a ricordarti e a prepararti. La messa di mezzanotte è il momento più alto e anche il più lungo. Molte ore di canti, prediche e danze a 35°C, con bambini, molti. I piccoli Gesù Bambini, poveri. Bambini che durante la messa passano di mano in mano, come dei cuscini.

Tutti si prendono cura di tutti. È difficile sapere chi è la mamma di quel bambino. Alcune volte non ha la mamma; la zia o la nonna o un vicino si prendono cura del neonato perché abbandonato o orfano.

Forse è per questo che il Natale non è una festa speciale qui in Africa, perché tutti i giorni è Natale.

Vi auguro che possiate festeggiare lo spirito del Natale tutti i giorni dell’anno 2016

Fabrizio Graglia